

Anni di piombo



Per quelli della mia età che ne sono stati protagonisti ho provato e provo ancora un senso di pietà per come hanno bruciato la loro vita inseguendo un progetto impossibile e controproducente di lotta armata.

Uno di questi l'ho conosciuto al Tito Livio di Padova dove ho insegnato da supplente a partire dal febbraio del '69 e un altro era come me interno del collegio

universitario Don Nicola Mazza.

Bravi ragazzi come tanti e forse più bravi di tanti altri che da un giorno all'altro hanno imboccato una strada che li ha rovinati. Semplici soldati.

Quelli che orchestravano assalti, attentati e delitti se ne stavano a Roma, penso, in clandestinità.

In questi giorni ha concluso la sua corsa una terrorista che ha partecipato alla strage di Via Fani e che mai si è pentita di quello che ha fatto.

E dire che motivi per ripensarci ce n'erano, perchè quella strage che faceva saltare un punto essenziale degli equilibri politici della nazione, solo una preparata e massiccia sollevazione popolare a sostegno avrebbe in qualche modo potuta giustificarla.

Dopo quel giorno non è iniziata la rivoluzione ,ma una controffensiva durata decenni che prima ha sconfitto i gruppi terroristici e poi poco alla volta ha indebolito i partiti di sinistra, il movimento sindacale e la partecipazione popolare alla vita politica .Dopo quel giorno si è cominciato con potenti mezzi mediatici e finanziari a colpire la cultura di sinistra e le stesse fondamenta della Costituzione.

Quella strage ha chiuso il ciclo straordinario di conquiste

democratiche iniziato nel '46. Il glorioso trentennio ha scritto Mario Tronti.

Dopo è iniziato il ciclo politico che ha portato le schegge del neofascismo al potere. Chi ebbe responsabilità in quella strage , con gli strumenti in proprio possesso , ha avuto tutto il tempo di comprendere il danno che è stato fatto al movimento operaio e alla democrazia e di chiedere scusa e perdono alle vittime delle loro scelte terroristiche.

Se tutto questo non è stato fatto , non si capisce di quale comprensione abbia diritto